



CITTA' di MILAZZO

PROVINCIA DI MESSINA
4° Settore – Ambiente e Territorio

2° Servizio – Politica del Territorio

ORDINANZA N° 20 del 07.05.2018

ORDINANZA DI INGIUNZIONE A DEMOLIRE

IL DIRIGENTE

VISTA la relazione tecnica di sopralluogo del 29/01/2018 redatta dal tecnico comunale dalla quale risulta che "Il giorno 19 gennaio 2018 alle ore 11,40 circa, a seguito di segnalazione, il sottoscritto geom. tecnico comunale, assegnato al 4° Settore – Ambiente e Territorio – 2° Servizio – Politica del Territorio, unitamente all'Isp. capo di P.L. e all'Isp. di P.L., si sono recati presso la Rosticceria denominata "....." in via, ed in relazione all'attività di servizio in corso, è stato effettuato sopralluogo di verifica.

Sui luoghi alla presenza della sig.ra.....

..... nella qualità di Legale rappresentante della Società "....." S.r.l. titolare dell'attività commerciale, è stato rilevato quanto segue:

- Le modifiche interne sono state realizzate così come riportate nella Comunicazione Inizio Lavori (C.I.L.) del 20.11.2017;

- Nel cortile retrostante l'immobile sono state collocate le seguenti strutture:

a) Un gazebo realizzato con struttura del tipo amovibile aventi le seguenti caratteristiche dimensionali:

- n. 4 montanti in ferro delle dimensioni di cm. 6x6 e sovrastante struttura in ferro realizzata con travetti delle dimensioni di circa cm. 6x6;
- copertura realizzata a padiglione con struttura in ferro e teloni impermeabilizzati;
- altezza alla gronda misurata dal piano di calpestio di circa ml. 2,10;
- superficie di circa mq 8,40 (ml. 2,90 x ml. 2,90);
- il gazebo non è imbullonato al piano di calpestio;

b) Una tenda realizzata con struttura amovibile avente le seguenti caratteristiche e dimensioni:

- struttura leggera realizzata con tubolari Ø 25;
- chiusure laterali realizzate con telone impermeabile; ;
- copertura a due falde realizzata con teloni impermeabili;
- altezza alla gronde di circa ml. 2,00 e circa ml. 3,00 al colmo;
- superficie di circa mq. 50,00 (ml. 5,00x 10,00);
- la tenda non è imbullonata al piano di calpestio;

c) Installazione nella parte posteriore dell'immobile di una canna fumaria in acciaio composta da n. 13 elementi dotata abbattitore di fumi.

Visti gli atti d'ufficio si è ritenuto necessario eseguire ulteriore sopralluogo per verificare la regolarità della tettoia con struttura precaria in legno e copertura in tegole posta sul retro dell'immobile e realizzata con Aut. Ed. n. 77/99 del 29.03.1999.

Il giorno 24 gennaio 2018 alle ore 11,15 circa, il sottoscritto geom. tecnico comunale, assegnato al 4° Settore – Ambiente e Territorio – 2° Servizio – Politica del Territorio, unitamente all'Isp. capo di P.L., si sono recati presso l'immobile sito in via, ed in relazione all'attività di servizio in corso, è stato effettuato sopralluogo di verifica.

Sulla scorta degli elaborati grafici allegati all'aut. ed. n. 77/99 ed alla presenza della sig.ra è emerso che la tettoia realizzata con struttura precaria in legno risulta eseguita in difformità a quanto autorizzato con Aut. Ed. 77/99 e precisamente:

- realizzazione della chiusura del lato ovest con muretto di mattoni da cm 30 alto circa cm. 100 con soprastante infisso in alluminio di colore bianco;
- realizzazione della chiusura del lato nord con infisso in alluminio di colore bianco dotato di apertura;
- copertura ad una falda spiovente struttura in legno, tavolato e onduline in plastica;
- superficie coperta di circa mq. 23,50 (ml. 5,10 x 4,60);
- altezza alla gronda di circa ml. 2,60 ed al colmo di circa 2,90, volume circa mc. 64,65.

In fase di sopralluogo la sig.ra dichiara "la struttura (tettoia) è stata realizzata dai proprietari dell'immobile e quindi già esistente al momento dell'affitto del locale nel mese di Dicembre 2017".

Le opere di cui ai punti a), b) e c) nonché le difformità alla tettoia di cui all'aut. ed. n. 77/99 risultano realizzate in assenza di concessione edilizia (oggi Permesso di Costruire).

Le opere abusivamente realizzate insistono nel cortile di pertinenza dell'immobile identificato in catasto al fg. 26 part. ... sub .. di proprietà di:

.....

.....

.....

.....
Detta area ricade nel vigente P.R.G. in zona "A", Centro Storico, disciplinata dall'art. 6 delle NN.TT.AA., nonché, dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico, approvato con D.A. n. 768 del 22.09.2005.

Ritenuto che quanto sopra costituisce violazione al vigente Regolamento Edilizio Comunale, al D.P.R. 06.06.2001 n. 380 come recepito in Sicilia con L.R. n. 16 del 10.08.2016 e ss.mm.ii., alla legge 02.02.1974 n. 64 e al D.L.vo del 22.01.2004 n. 42, si è redatta la presente relazione."

VISTO il verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche del 07/03/2018 redatto dal corpo di Polizia Locale ed acquisito da questo Ufficio a mezzo pec in data 19/04/2018 dal quale risulta che "Il giorno 07 Marzo 2018 alle ore 10:05, presso i locali del Comando di P.L. in intestazione, i sottoscritti Agenti di P.G., Isp. C. di P.L. e Isp. di P.L., a seguito segnalazione ed in relazione all'attività di servizio in corso, hanno effettuato un sopralluogo di verifica in data 19.01.2018 unitamente al tecnico comunale Geom., presso la denominata "..... Sul luogo, alla presenza della sig.ra nella qualità di Legale rappresentante della Società ".....", è stato rilevato quanto segue:

• Le modifiche interne sono state realizzate così come riportate nella Comunicazione Inizio Lavori (C.I.L.) del 20.11.2017;

• Nel cortile retrostante l'immobile sono state collocate le seguenti strutture:

a) Un gazebo realizzato con struttura del tipo amovibile aventi le seguenti caratteristiche e dimensioni:

- n. 4 montanti in ferro delle dimensioni di cm. 6x6 e sovrastante struttura in ferro realizzata con travetti delle dimensioni di circa cm. 6x6;
- copertura realizzata a padiglione con struttura in ferro e teloni impermeabilizzati;
- altezza alla gronda misurata dal piano di calpestio di circa ml. 2,10;
- superficie di circa mq 8,40 (ml. 2,90 x ml. 2,90);
- il gazebo non è imbullonato al piano di calpestio;

b) Una tenda realizzata con struttura amovibile avente le seguenti caratteristiche e dimensioni:

- struttura leggera realizzata con tubolari Ø 25;
- chiusure laterali realizzate con telone impermeabile; ;
- copertura a due falde realizzata con teloni impermeabili;
- altezza alla gronde di circa ml. 2.00 e circa ml. 3.00 al colmo;

RITENUTO, pertanto, di dover adottare, ai sensi dell'art.31 – comma 2° del D.P.R. 380/2001, i provvedimenti atti al ripristino dell'ordine leso e, conseguentemente, di dover ingiungere la demolizione delle opere abusivamente realizzate;

VISTO il vigente Regolamento Edilizio comunale;

VISTO il D.P.R. 6/6/2001, n. 380 e s.m.i;

VISTA la L.R. N°16 del 10 agosto 2016;

VISTA la L.2/2/1974 n.64;

VISTO il D. Leg.vo n°42 del 22/01/2004;

VISTA la L. 8/6/1990, n. 142, recepita con modifiche dalla L.R. 11/12/1991, n. 48;

VISTA la L.R. 7/9/1998, n. 23;

I N G I U N G E

Alla Società “.....”, legalmente rappresentata dalla sig.ra
....., nella qualità di affittuaria, e ai sig.ri
....., nella qualità di proprietari, di demolire, entro NOVANTA GIORNI dalla notifica del presente provvedimento, le opere abusivamente realizzate in assenza di permesso di costruire, nel cortile di pertinenza dell'immobile in via meglio descritte, specificate e quantificate nel sopra riportato verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche del 7/3/2018.
Dell'avvenuto adempimento dovrà essere data tempestiva comunicazione a questo Settore al fine di consentire l'accertamento di ottemperanza alla presente ingiunzione.

A V V E R T E

La Soc. legalmente rappresentata dalla sig.ra e i sigg.-ri che:

a) potrà essere avanzata istanza in sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. come recepito in Sicilia con L.R. n.16 del 10/08/2016 in caso di presenza dei requisiti previsti dalla stessa norma;

b) - ai sensi dell'art.31 – comma 3° del D.P.R. 380/2001” *se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune. L'area acquisita non può comunque essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita*

- ai sensi dell'art.31 – comma 4 bis del D.P.R. 380/2001 nel caso di inottemperanza sarà irrogata “una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti” secondo i criteri e le modalità fissati con Determina Dirigenziale n.190/4° Settore del 30/05/2016

c) avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR di Catania ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana nei termini e nelle forme fissate dalla legge.

D I S P O N E

a) la notifica del presente provvedimento alla soc. “.....” e ai sigg.ri s.m.g.

- superficie di circa mq. 50,00 (ml. 5,00x 10,00);
- la tenda non è imbullonata al piano di calpestio;

c) Installazione nella parte posteriore dell'immobile di una canna fumaria in acciaio composta da n. 13 elementi dotata di abbattitore di fumi.

A seguito di verifica degli atti d'ufficio, il tecnico comunale geometra, riteneva necessario eseguire ulteriore sopralluogo per verificare la regolarità della tettoia con struttura precaria in legno e copertura in tegole posta sul retro dell'immobile e realizzata con Aut. Ed. n. 77/99 del 29.03.1999.

Il giorno 24 gennaio 2018 alle ore 11,15 circa, il sottoscritto Isp. Capo della P.L., unitamente al geom. tecnico comunale, assegnato al 4° Settore – Ambiente e Territorio – 2° Servizio – Politica del Territorio, , si sono recati presso l'immobile sito in via....., ed in relazione all'attività di servizio in corso, è stato effettuato sopralluogo di verifica. Durante il sopralluogo alla presenza della Sig.ra s.m.g., è stato accertato che la tettoia realizzata con struttura precaria in legno risulta eseguita in difformità a quanto autorizzato con Aut. Ed. 77/99 e precisamente:

- realizzazione della chiusura del lato ovest con muretto in mattoni da cm 30 alto circa cm. 100 con soprastante infisso in alluminio di colore bianco;
- realizzazione della chiusura del lato nord con infisso in alluminio di colore bianco dotato di apertura;
- copertura ad una falda spiovente struttura in legno, tavolato e onduline in plastica;
- superficie coperta di circa mq. 23,50 (ml. 5,10 x 4,60);
- altezza alla gronda di circa ml. 2,60 ed al colmo di circa 2,90, volume circa mc. 64,65.

In fase di sopralluogo la Sig.ra s.m.g. dichiara "la struttura (tettoia) è stata realizzata dai proprietari dell'immobile e quindi già esistente al momento dell'affitto del locale nel mese di Dicembre 2017".

Nei due sopralluoghi, come da relazione tecnica redatta il 29.1.2018 dal tecnico comunale Geom., è emerso che le opere di cui ai punti a), b) e c) nonché le difformità alla tettoia di cui all'aut. ed. n. 77/99 risultano realizzate in assenza di concessione edilizia (oggi Permesso di Costruire).

Le opere abusivamente realizzate insistono nel cortile di pertinenza dell'immobile identificato in catasto al fg. 26 part..... sub di proprietà di:

.....

Detta area ricade nel vigente P.R.G. in zona "A", Centro Storico, disciplinata dall'art. 6 delle NN.TTAA., nonché, dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico, approvato con D.A. n. 768 del 22.09.2005.

Quanto sopra costituisce violazione al vigente Regolamento Edilizio Comunale, al D.P.R. 06.06.2001 n. 380 come recepito in Sicilia con L.R. n. 16 del 10.08.2016 e ss.mm.ii., alla legge 02.02.1974 n. 64 e al D.L.vo n. 42 del 22.01.2004".

RILEVATO che per l'esecuzione delle opere descritte nel sopra riportato verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche, ove assentibili e non in contrasto con le norme tecniche di attuazione del P.R.G., era necessario il preventivo rilascio di permesso di costruire da parte di questo Comune;

ACCERTATO che agli atti di questo Ufficio non risulta che, per i lavori di che trattasi, sia stato chiesto ed ottenuto permesso di costruire, per cui gli stessi sono da ritenersi abusivamente intrapresi e realizzati;

CONSIDERATO che quanto sopra costituisce violazione al vigente Regolamento Edilizio Comunale, al D.P.R. 380 del 06/06/2001 e s.m.i. come recepito in Sicilia con L.R. N°16 del 10 agosto 2016, alla legge 2 febbraio 1974 n°64, e al D.L.vo del 22 gennaio 2004 n.42;

b) che il Responsabile del Procedimento provveda all'inoltro di copie:

- al Sig. Procuratore della Repubblica del Tribunale di Barcellona P.G.;
- all'Agenzia delle Entrate di Milazzo;
- alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina;
- all'Ufficio del Genio Civile di Messina;
- al Sindaco per conoscenza e per l'eventuale controllo attivo sull'andamento della gestione e dei relativi atti gestionali.
- All'Ufficio Messi Notificatori per la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente on-line
- All'Ufficio SUAP.

c) che copia del presente provvedimento munita della relata di notifica venga trasmessa al "Corpo di Polizia Locale" perché, alla scadenza del termine assegnato, disponga i necessari accertamenti unitamente a personale tecnico di questo Settore al fine di verificare l'avvenuta osservanza o meno del presente provvedimento redigendo apposito verbale;

Dalla Residenza Municipale, li 07.05.2018

Il Responsabile del Procedimento

Agata Magliarditi



Il Dirigente

Ing. Tommaso La Malfa

